

Soverato, finora la raccolta funziona solo per carta e vetro

Rifiuti, il “porta a porta” sarà il regalo di Natale del Comune

Nessun problema con la ditta Mea nonostante il recente ricorso al Tar

**Francesco Ranieri
SOVERATO**

Il ricorso della Mea srl al Tar non influirà sui rapporti col Comune di Soverato. Lo afferma il sindaco Ernesto Alecci, in merito alla decisione della ditta che ha in appalto il servizio di raccolta dei rifiuti di impugnare la determina dirigenziale che congela il pagamento degli oneri di sicurezza relativi all'appalto: al centro, da parte dell'ente, c'è la necessità di quantificare con certezza l'importo dovuto, finora erogato in circa 85mila euro ogni anno ma col dubbio che, invece, la somma di 85mila euro sia riferita all'intera durata dell'appalto (cinque anni). «Si tratta solo di un congelamento», spiega il sindaco, anche perché in caso contrario l'ente avrebbe dovuto avviare una procedura di recupero delle cifre già erogate; «la ditta – aggiunge ancora – ha fatto ricorso

so per garantirsi ma credo che, una volta sciolto il nodo interpretativo, la situazione si potrà definire senza problemi». Peraltro, questa situazione altro non è che uno dei mille rivoli di un appalto che sicuramente è stato caratterizzato da una grande confusione, tra doppi capitoli e atti che contrastavano l'uno con l'altro; non a caso la relativa documentazione è stata più volte visionata e prelevata dai carabinieri, al fine di approfondire, e verificare, i tanti dettagli. «Con la ditta stiamo intanto dialogando per definire le procedure da avviare per la raccolta differenziata porta a por-

La società che cura la nettezza urbana ha impugnato il congelamento degli oneri di sicurezza

ta» afferma il primo cittadino che ricorda poi dell'imminente pubblicazione dell'avviso per la scelta di una società, ma potrebbe anche essere un solo professionista, che si occupi della direzione dell'esecuzione

dell'appalto: un ruolo per verificare il lavoro svolto e individuare le strade migliori per proseguire quello futuro, avviando una porta a porta che faccia cambiare passo a Soverato. «Finora – afferma

Alecci – la differenziata attuale (il modello di prossimità con i cassonetti stradali, ndr) sta funzionando per la carta e il vetro, per i quali ci sono tutto sommato delle buone percentuali, mentre sugli altri elementi ancora non va bene. Con la “porta a porta” cambierà tutto». Di questo servizio, d'altro canto, a Soverato si parla ormai da anni: finora, però, si è visto solo il progetto pilota avviato due anni fa dall'allora commissario Rizzo, al quale poi non è stato dato alcun seguito. In merito il sindaco si mostra sicuro, affermando che «entro fine anno saremo partiti con la campagna informativa e se già il servizio non sarà operativo a dicembre conto che entri a regime nei primi mesi del 2016, perché non i mesi estivi non sono adatti ad avviare un'attività così complessa, che per quel periodo dovrà già marciare bene». ◀



Il municipio. I rapporti fra l'ente pubblico e la società non cambiano